

Presentata l'opera prima di Giuseppe Pizziconi Settecento ed Ottocento prenestino da PARIS a HICKS

Il 26 maggio scorso è stato presentato al Cinema Principe, a cura dell'Associazione di promozione sociale "La Fibula Praenestina", il primo volume della collana "Praeneste Vetusta et Nova".

La pubblicazione, come riportato in antiporta, è la prima tessera di un mosaico che vuole mostrare e valorizzare le bellezze nascoste della città di Palestrina. Il titolo è "Settecento ed Ottocento prenestino da Pierre Adrien Paris a Thomas Hicks" e l'autore è Giuseppe Pizziconi alla sua "opera prima".

Alla presentazione sono intervenuti Sandra Gatti, direttrice del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, Bruno Astorre, vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Guido Milana, deputato al Parlamento Europeo, Rodolfo Lena e Ludovico Rosicarella, rispettivamente sindaco e presidente della Commissione Cultura del Comune di Palestrina.

Ha aperto la manifestazione Giuseppe Pizziconi, un giovane appassionato della storia prenestina e di tutto ciò che la riguarda in ambito collezionistico (cartoline, stampe, libri, fotografie, ecc.), il quale ha spiegato ai numerosi presenti le motivazioni che l'hanno spinto alla stampa di questo volume. La sua passione è iniziata nello scoprire stampe e fotografie della nostra città conservate nelle biblioteche o in archivi privati di tutto il mondo e praticamente inedite, sconosciute non solo ai più ma anche a studiosi e ricercatori. La sorpresa principale è stata quella degli acquerelli di Pierre Adrien

Paris, un architetto francese, vincitore del Prix de Rome, un premio che l'Accademia di Francia a Roma assegnava a dodici "pensionnaires du roi" nelle rispettive discipline (pittura, scultura, archeologia, architettura ecc.). Paris venne a Roma nel 1775 e, appassionato di antichità, nel periodo della sua permanenza si recò varie volte a Palestrina dove riprodusse in diversi acquerelli disegni delle antichità prenestine. La collezione dei suoi disegni è conservata pres-



*Thomas Hicks, Fontana a Palestrina, 1850
(collezione Mc Guigan, USA)*

so la Biblioteca Municipale di Besançon in Francia, messa a completa disposizione per questa particolare occasione.

Pizziconi ha anche presentato due bellissimi quadri di Thomas Hicks, un americano vissuto tra il 1823 e il 1890 che, dopo aver studiato all'Accademia di Disegno di New York, nel 1845 partì per l'Europa.

Nel 1846 si stabilì a Roma dove rimase per alcuni anni e da dove partiva per visitare le cittadine della campagna romana. Hicks è autore di numerosi dipinti che raffigurano Olevano Romano, Subiaco, Genzano, Nemi, Albano,

Roma e Palestrina. "Fontana a Palestrina" è il titolo di un quadro dove l'artista accosta alle rovine della rocca dei Colonna di Castel San Pietro Romano quelle del ninfeo di Ponte Spedalato davanti al quale due bellissime ragazze, nei loro abiti riccamente decorati e colorati, stanno chiacchierando e prendendo l'acqua con le caratteristiche conche in rame. L'altro quadro, intitolato "Dolce far niente a Palestrina" - riprodotto in copertina nel libro - è importante

perché dietro il giovane pastorello in primo piano, si può notare ancora la rocca dei Colonna, ma soprattutto - come ha fatto notare Sandra Gatti - i resti della villa di Adriano che, prima di essere trasformata nell'attuale cimitero, dovevano essere ancora imponenti. I due quadri sono oggi di proprietà di John e Mary McGuigan di New York, che ne hanno permesso

la riproduzione.

Sandra Gatti ha messo in evidenza l'importanza del volume che offre un significativo contributo alla diffusione di documentazione iconografica inedita su Palestrina. "Colpisce nei disegni di Paris - scrive nella prefazione - l'estrema accuratezza, l'attenzione verso i dettagli e l'approccio per così dire "scientifico" all'analisi delle strutture antiche, rivelato prima di tutto dall'assoluta fedeltà delle riproduzioni e dalla realizzazione persino di sezioni, che indicano l'interesse dell'autore verso la tecnica costruttiva, in secondo luogo dalla annotazione delle misure dei singoli blocchi e dalla presenza della scala metrica".

la notizia₂

Anno VIII - Numero 21

2 Giugno 2012

autorizzazione n. 2104 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Emanuele Astengo, Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,

Anita Mammetti, Cinzia Marchegiani,

Sara Mattogno,

Luca Petrassi, Enrico Pinci,

Francesca Pinci,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/94355694

06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

za della scala metrica".

I disegni di sculture, rilievi e altari offrono interessanti spunti dal punto di vista scientifico per la conoscenza della Preneste dispersa, come i cippi funerari di busti femminili non velati, di un tipo finora poco noto, l'altare della Vittoria visto da Paris a casa Fiumara, o il frammento di fregio con un grifo. Importanti sono anche le tavole dedicate alle cisterne della Pescara, di San Pietro e della villa di Adriano; di quest'ultima si tratta forse dell'unico rilievo eseguito prima di quelli fatti dalla Soprintendenza alcuni anni fa.

Il volume, tutto a colori di 48 pagine, è stato stampato in una bella veste tipografica dalla Ars Graphica Tofani.

Angelo Pinci

www.angelopinci.it